C.S.A. GRAMNA

MAZZACANE

Foglio murale settimanale a cura del CSA Gramna

NUMERO **4** **6-12-1994**

CONTRO GOVERNO E SINDACATI, SCIOPERI AUTORGANIZZATI

L'intesa realizzata dal governo e dai confederali non modifica sostanzialmente l'impostazione della finanziaria che resta inaccettabile per i tagli a pensioni e sanità e perché niente di concreto viene deciso per l'occupazione, cosi come restano inevase le richieste alla base delle lotte nelle scuole. Il 2 dicembre, nonostante la revoca dello sciopero da parte dei confederali, migliaia di persone hanno invaso tantissime piazze d'Italia per protestare non solo contro la manovra, ma anche contro un sindacato che ha ripreso la strada della politica concertativa madre degli infami accordi del 23 luglio '92 e 3 luglio '93.

NESSUNA REPRESSIONE FERMERÀ LA NOSTRA LOTTA

Bari - Sabato scorso più di 7.000 studenti e lavoratori hanno risposto con una grande manifestazione alle violentissime cariche compiute venerdì mattina a freddo dalla polizia contro gli studenti che erano scesi in piazza contro il governo Berlusconi.

Il movimento di lotta unitario contro la finanziaria non è finito. Studenti, lavoratori e pensionati insieme continueranno a chiedere che i diritti non vengano privatizzati e non basta l'accordo sindacale: questo governo fascista e di classe se ne deve andare.

MOVIMENTO DEGLI STUDENTI BARESI

ATTENTI A QUEL GIORNALE

Cosenza - La Gazzetta del Sud ci ha preso di mira. Da anni schierata su posizioni reazionarie, sempre pronta a creare nuovi mostri pur di vendere qualche copia in più, ha deciso di lanciare contro il Gramna la sua caccia alle streghe. Il 29 e 30 novembre scorsi, nelle pagine del quotidiano calabrese, sono comparsi articoli sul processo per l'occupazione del cinema Italia. I testi, pur essendo stati pubblicati in due giorni diversi, sono praticamente identici. In entrambi i casi il tono è quello di chi non vede l'ora che il processo arrivi a conclusione, che l'episodio faccia notizia. I nostri comunicati, faxati alla redazione, sono stati cestinati e non hanno trovato alcuno spazio. I giornalisti della Gazzetta riempiono da anni le pagine cittadine spulciando i documenti del tribunale e pubblicando interamente i verbali di polizia e carabinieri. Il successo che ha tra i cosentini è dovuto a due motivi: non esiste un quotidiano alternativo serio in città, perché le iniziative editoriali indipendenti dai feudi politici vengono prontamente soffocate; la gente ha fame di cronaca nera, vuole vedere la foto del figlio del vicino di casa arrestato per "fumo". Grazie alle numerose iniziative e alla controinformazione, siamo riusciti a chiarire tutti i motivi che ci hanno spinto ad occupare cinema Italia ed ex -IPSIA...non sarà la Gazzetta ad infangare la nostra storia.

STORIE DI PERIFERIE

Borgo Partenope - C'era una volta Borgo Partenope, un paesino arrampicato sulle colline a sud della città. Cosenza, collegata male con le frazioni vicine, per anni ha scaricato i rifiuti solido urbani proprio in quella zona. Borgo Partenope aveva la sua scuola elementare, frequentata dai figli dei pochi abitanti, ma circa due mesi fa il provveditore ha deciso di chiuderla, perché non la considerava in regola.

I genitori dei bambini non ne volevano proprio sapere di iscrivere i loro figli in qualche scuola dei paesi limitrofi e si sono rivolti a Giacomo Mancini. Il sindaco, esperto in demagogia, ha deciso di accontentare le famiglie del borgo, mandando due insegnanti comunali per ripristinare il servizio. Oggi la scuola elementare funziona: entrando si nota subito l'assenza di bidelli, non esiste uno straccio di direttore; sui muri é affissa, al posto di Scalfaro, la foto di Mancini; nelle aule, fornite di televisione (?), ci saranno in tutto una decina di bambini. I sindacalisti comunali, improvvisamente attenti al territorio, si sono svegliati dal loro tradizionale letargo e hanno denunciato pubblicamente il caso Borgo Partenope. In realtà i loro infuocati comunicati sull'argomento non sono il frutto di un rinnovato interesse per i problemi dei cittadini, bensì il risultato di una forte volontà di difendere la corporazione dei dipendenti comunali che, da quando Mancini ha avviato la nomina dei membri esterni, hanno finito di fare la scalata alla gerarchia dei livelli. La scuola elementare di Borgo Partenope è un pó il simbolo del momento storico in cui viviamo: un provveditore miope applica il regolamento con protervia; le famiglie rifiutano di trasferire i propri figli, perché malate di pigrizia e campanilismo verso la vicina S. Ippolito; un sindaco che non vuole guastarsela con nessuno crea una scuola fantasma; i sindacalisti scelgono pretestuosamente una causa pur di preservare il loro spirito di casta.

I FASCISTI, COME SEMPRE, CONTRO LA CULTURA DI MASSA

Arcavacata - Il presidente della provincia Acri ha chiesto pubblicamente l'apertura delle immatricolazioni all'università della Calabria e l'abolizione del numero chiuso. Il criterio di ammissione, basato sul merito e sul presunto reddito familiare, ha creato infatti ingiustizie e confusione. I fascisti si sono subito precipitati in televisione ad attaccare la proposta di Acri, perché sono "contro la massificazione del sapere". Sempre pronta a difendere i rampolli dell'alta borghesia locale e a ribadire la sua concezione elitaria della cultura, la destra universitaria, mascherata da una finta facciata democratica, sta cercando di riguadagnare terreno nell'UdC. Dicono di lottare per un'università a misura d'uomo, ma si guardano bene dal denunciare lo scandalo dei mille miliardi spesi per costruire i mostruosi "cubi"; sfornano belle parole su una migliore qualità dell'insegnamento, ma leccano il culo ai baroni dell'università; dicono di essere democratici, ma coprono gli autori di volantini contro la presenza di stranieri ad Arcavacata.

FUORI I FASCISTI DALL'UNIVERSITÀ

Il video-Gramna
"L'OCCHIO CHE BRILLA"
presenta
ANNI DI MERDA
5 film sugli anni '80

MARTEDI' 6 DICEMBRE
"LIQUID SKY" - 1982 - di SLAVA TSUKERMAN

VENERDI' 9 DICEMBRE
"BETTY BLUE" - 1986 - di JEAN JACQES BEINCIX

MARTEDI' 13 DICEMBRE
"ERASERHEAD" - 1978 - di DAVID LYNCH

GIOVEDI' 15 DICEMBRE
"BRAZIL" - 1985 - di TERRY GILLIAM

MARTEDI' 20 DICEMBRE
"MY BEAUTIFUL LAUNDRETTE" - 1985 - di FREAS

Fotocopiato in proprio 6-12-1994